

## LA STRATEGIA LEADER PER LO SVILUPPO LOCALE

LEADER (*Liaison Entrée Actions de Développement de là Economie Rural*, letteralmente "Collegamento tra le azioni di sviluppo dell'economia rurale") è un approccio allo sviluppo locale integrato e sostenibile dei territori rurali, che si basa sul coinvolgimento delle comunità locali attraverso i Gruppi di Azione Locale (GAL). Questi gruppi sono partenariati locali composti dai rappresentanti degli interessi pubblici e privati e hanno come obiettivo l'elaborazione e la realizzazione di una Strategia di Sviluppo Locale (SSL) innovativa, multisettoriale e integrata.

La promozione dello sviluppo integrato delle aree rurali tramite l'approccio LEADER è stata avviata come iniziativa comunitaria in seguito alla riforma delle politiche di coesione a fine anni '80, ed è stata via via revisionata con le varie riforme di tali politiche, fino ad essere integrata nel contesto normativo, procedurale e strategico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Lo sviluppo locale LEADER è infatti ora sostenuto dal FEASR nell'ambito dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) ed ha come obiettivo la mobilitazione delle energie e delle risorse della popolazione e delle organizzazioni locali, in quanto soggetti attivi nello sviluppo del loro territorio, piuttosto che semplici beneficiari. Nella programmazione 2014-2020 deve essere destinato allo sviluppo locale LEADER almeno il 5% delle risorse di ogni PSR, per un investimento complessivo di 9,5 miliardi di euro a livello europeo (dei quali 1,2 miliardi in Italia). Attualmente alle iniziative LEADER viene riconosciuto un ruolo strategico nel favorire la coesione territoriale e l'inclusione sociale, valorizzando le risorse locali e incentivando attività sostenibili sotto il profilo ambientale ed economico-sociale, al fine di contribuire allo sviluppo a lungo termine dei territori e delle relative comunità.

L'approccio LEADER riconosce le specificità intrinseche dei territori da cui si originano i fattori immateriali che assumono un ruolo fondamentale, al pari delle risorse economiche e strutturali, nel favorire, orientare e consolidare le dinamiche di sviluppo integrate e sostenibili. A tal fine l'azione LEADER si concentra in specifici ambiti territoriali designati (ATD) che costituiscono unità territoriali coerenti in termini geografici, economici e sociali, in funzione della natura, degli obiettivi e delle caratteristiche della strategia. Su questa base sono strutturati i partenariati dei GAL, che aggregano attori pubblici e privati che siano espressione di interessi sociali, culturali, ambientali ed economici di tutti i settori locali, in modo da rendere cogente il principio di rappresentatività territoriale dei partenariati. Ai GAL spetta il compito di elaborare i Programmi di Sviluppo Locale (PSL), nei quali è definita la strategia di sviluppo locale che deve avere carattere innovativo, integrato e multisettoriale per sostenere politiche di sviluppo capaci di valorizzare le risorse endogene e rafforzare il sistema relazionale, il capitale sociale presente nelle comunità.

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione del Veneto - nell'ambito della Priorità 6 (Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali), Focus Area 6b (Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali) - ha selezionato 9 GAL il cui compito è quello di attuare la strategia di sviluppo locale e le relative azioni di cooperazione sulla base di un Programma di sviluppo locale. Le modalità definite dal bando per la sottomisura 19.2 (Bando pubblico, Regia, Gestione diretta) consentono di identificare gli interventi più idonei a sostegno dello sviluppo locale previsti dai PSL. Le risorse complessivamente messe a bando dal PSR a supporto della Misura 19 sono pari a 71,4 milioni di euro, ripartiti tra le 4 tipologie di intervento riportate in tab. 1.

L'insieme dei territori comunali che aderiscono al PSL rappresenta l'ambito territoriale designato

(ATD) in cui opera ciascun GAL, ai fini della Misura 19. Ciascun ATD risulta complessivamente omogeneo e connotato da un requisito minimo di ruralità: almeno il 15% della popolazione è residente nell'ambito di Comuni rurali, ossia con densità di popolazione inferiore a 150 abitanti per kmq. La popolazione residente in ciascun ATD è compresa tra 50.000 e 150.000 abitanti (valore massimo elevabile al limite di 200.000, se giustificabile); gli ATD sono perlopiù collocati nelle aree classificate come zone rurali intermedie (C) e zone rurali con complessivi problemi di sviluppo (D), per cui l'azione è concentrata verso i territori marginali e sulle situazioni locali che esprimono effettive esigenze e potenzialità in termini di sviluppo locale. I Comuni veneti che aderiscono allo Sviluppo Locale LEADER sono 284 (49% dei Comuni della Regione), distribuiti su tutte le province e interessano il 26% della popolazione e il 56% della superficie del Veneto (fig. 1).

I soci dei GAL del Veneto, al momento della presentazione dei PSL (aprile 2016) poi selezionati con la DGR n. 1547/2016, erano complessivamente 270, di cui 151 rientranti nella categoria soci pubblici (56%) e 119 rientranti nella categoria soci privati (44%). Nel complesso le risorse finanziarie ammesse a supporto dei PSL<sup>1</sup> ammontano a circa 71,1 milioni di euro e sono state ripartite per ognuno dei 9 GAL secondo lo schema riportato nella tabella 2.

Il PSL di ogni GAL è organizzato sulla base di uno o più "ambiti di interesse" (massimo 3), selezionati a loro volta da una lista prevista dal PSR, in funzione delle indicazioni suggerite dall'Accordo di partenariato e da quanto emerso nelle valutazioni del PSR della precedente programmazione. Tali ambiti di interesse riguardano: lo sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali; il turismo sostenibile; lo sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile; la valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio; la valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali; la diversificazione economica e sociale nelle aree rurali; e la cura e tutela del paesaggio. Di questi solo cinque ambiti sono stati intercettati nei PSL, con particolare prevalenza dei progetti inerenti allo sviluppo e innovazione delle filiere e al turismo sostenibile (fig. 2).

Nei Programmi di Sviluppo Locale è compreso il piano d'azione attraverso il quale gli obiettivi della strategia di sviluppo locale vengono tradotti in azioni concrete, identificate da tipi di intervento specifici che sono oggetto di bandi finanziati con i fondi programmati per il "Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" (19.2.1) e per il "Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL" (19.3.1). Nel complesso i PSL dei GAL del Veneto hanno programmato 16 Tipi di intervento (tab. 2); l'80% delle risorse programmate riguarda i seguenti:

7.5.1 - Infrastrutture e informazione per lo sviluppo sostenibile nelle aree rurali (37%);

6.4.2 - Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali (17%);

7.6.1 - Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale (16%);

6.4.1 - Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole (10%).

Altro aspetto interessante della programmazione LEADER in Veneto per il PSR 2014-2020 è la possibilità di attuare le strategie attraverso Progetti chiave, finalizzati al consolidamento e al rafforzamento di specifiche opportunità di sviluppo, ovvero alla soluzione di particolari criticità e problematiche del territorio, favorendo l'integrazione degli interventi. Ogni Progetto chiave prevede, infatti, l'attivazione contestuale di almeno due tipi di intervento (ad esempio: 6.4.2-Creazione e sviluppo di attività extra agricole e 7.5.1- Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile), che devono assicurare l'adesione di soggetti beneficiari sia pubblici che privati e convergere verso un obiettivo comune di sviluppo del territorio, giustificando quindi un approccio progettuale e attuativo integrato.

I Progetti chiave, insieme ai Progetti di cooperazione previsti nell'ambito della Sottomisura 19.3,

---

<sup>1</sup> Relative ai Tipi di intervento 19.2.1, 19.3.1 e 19.4.1.

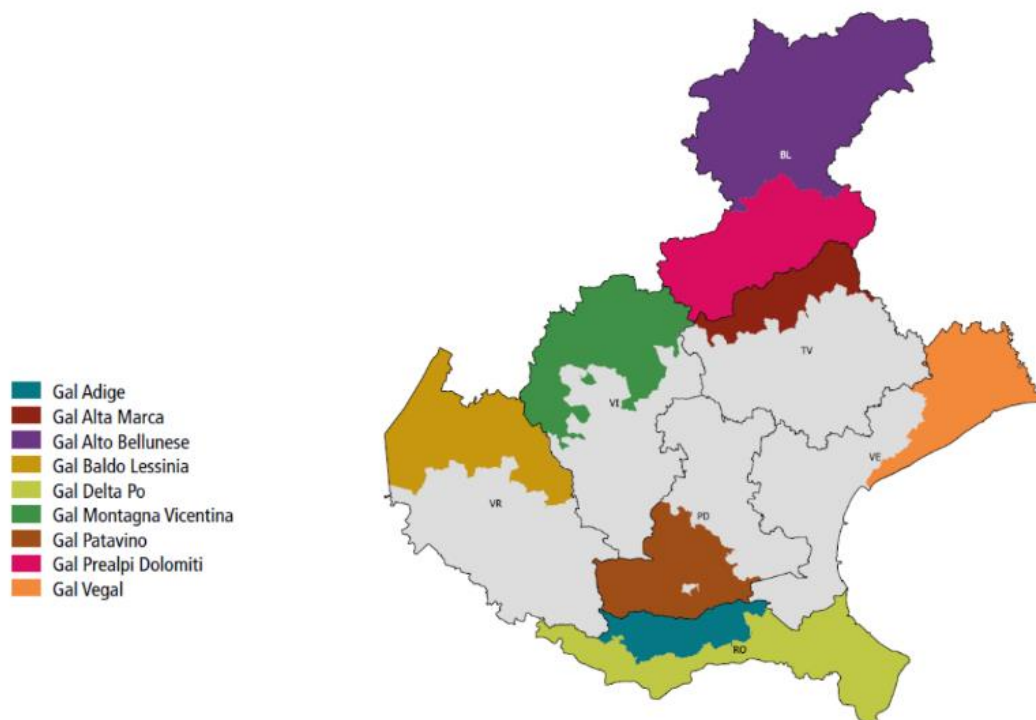
possono prevedere anche la selezione di operazioni attraverso la formula operativa “bando a regia GAL”, tramite la quale possono essere finanziati solo soggetti beneficiari di natura pubblica (Comuni, Enti parco, Unioni montane, ...): è una delle modalità di attivazione delle risorse dei GAL (insieme ai bandi pubblici e a quelli a gestione diretta, in cui lo stesso GAL compare come beneficiario), finalizzata a situazioni particolari e limitate, caratterizzate da un approccio progettuale complesso ed integrato, con giustificata finalità a ricaduta pubblica, rispetto all’area interessata e/o alle relative comunità.

Tab. 1 - Risorse finanziarie a supporto della Misura 19 (LEADER) per Sottomisura

Tipo intervento	Risorse a bando (DGR 1214/2015) (euro)	Spesa programmata PSL (DGR 1547/2016) (euro)	Spesa confermata PSL (DGR 162/2019) (euro)	Differenza tra spesa confermata PSL e risorse a bando
19.1 - Attività finalizzate alla costituzione dei partenariati ed alla definizione delle strategie di sviluppo locale	1.159.555	900.000	900.000	- 259.555
19.2 - Attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo	55.658.627	58.850.249	60.362.149	4.703.522
19.3 - Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL	5.565.863	2.462.989	1.751.089	- 3.814.774
19.4 - Gestione e animazione territoriale dei GAL	9.044.527	8.952.628	8.952.628	- 91.899
<b>TOTALE</b>	<b>71.428.572</b>	<b>71.165.866</b>	<b>71.965.866</b>	<b>537.294</b>

Fonte: Direzione ADG FEASR e Foreste – Regione del Veneto

Fig.1 – Distribuzione territoriale dei GAL approvati in Veneto nell’ambito del PSR 2014-20



Fonte: Rete Rurale Naturale

Tab. 2 - Dotazione finanziaria confermata assegnata ai Gruppi di Azione Locale per Sottomisura (DGR 162/2019)

Gruppo di Azione Locale	19.2	19.3	19.4	Dotazione PSL
Alto Bellunese	8.110.000	100.000	1.200.240	9.410.240
Prealpi e Dolomiti	7.622.290	218.000	1.159.506	8.999.797
Patavino	6.347.042	200.000	965.556	7.512.598
Montagna Vicentina	7.124.149	200.000	870.498	8.194.647
Polesine Delta Po	7.380.000	300.000	1.123.586	8.803.586
Polesine Adige	5.440.888	533.089	879.596	6.853.573
Alta Marca Trevigiana	4.980.966	100.000	745.645	5.826.611
Baldo Lessinia	7.796.815	0	1.169.501	8.966.315
Venezia Orientale	5.560.000	100.000	838.500	6.498.500
<b>TOTALE</b>	<b>60.362.149</b>	<b>1.751.089</b>	<b>8.952.628</b>	<b>71.065.866</b>
Alto Bellunese	86%	1%	13%	100%
Prealpi e Dolomiti	85%	2%	13%	100%
Patavino	84%	3%	13%	100%
Montagna Vicentina	87%	2%	11%	100%
Polesine Delta Po	84%	3%	13%	100%
Polesine Adige	79%	8%	13%	100%
Alta Marca Trevigiana	85%	2%	13%	100%
Baldo Lessinia	87%	0%	13%	100%
Venezia Orientale	86%	2%	13%	100%
<b>TOTALE</b>	<b>85%</b>	<b>2%</b>	<b>13%</b>	<b>100%</b>

Fonte: Direzione ADG FEASR e Foreste – Regione del Veneto

Fig. 2 – Ambiti di interesse presenti nei PSL del Veneto



Fonte: Regione del Veneto, AdG FEASR e Foreste, 2018.

Tab. 3 - Tipi di intervento programmati nei PSL

Codice	Denominazione
1.1.1	Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
1.2.1	Azioni di informazione e di dimostrazione
3.2.1	Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
4.1.1.	Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola.
4.2.1.	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
4.3.1.	Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete
6.4.1	Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
6.4.2	Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali
7.5.1	Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali
7.6.1	Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale
8.6.1	Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali
16.1.1	Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
16.2.1	Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
16.4.1	Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte
16.5.1	Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale
16.9.1	Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche
19.2.1.X	Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali

Fonte: Regione del Veneto, AdG FEASR e Foreste, 2018.

*Per saperne di più:*

Di Napoli R., Tommasini S. (2017). LEADER: un grande avvenire dietro le spalle? *Agriregionieuropa*, 41.

Di Napoli., R., Muscas F., Striano M. (2018). I GAL nella Politica di Sviluppo Rurale 2014-2020. Volume I Centro-Nord. Documento realizzato dal CREA – PB nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020.

Regione del Veneto (a cura di). Introduzione allo Sviluppo locale LEADER. Direzione AdG Feasr e foreste. <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-locale-leader>

Regione del Veneto (a cura di) (2018). Misura 19 Sviluppo Locale LEADER. I numeri del LEADER. Direzione AdG Feasr e foreste,

<https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-locale-leader>

Regione del Veneto. Sostegno allo sviluppo locale LEADER - Misura 19. Portale Regione del Veneto, Sezione Sviluppo Locale LEADER. <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-locale-leader>

Regione del Veneto. I risultati del PSR. Direzione AdG Feasr e foreste. <https://psrveneto.it/risultati/>

Tarangioli S. (2019). L'integrazione e le azioni collettive della politica di sviluppo rurale nella Pac post 2020 *Agriregionieuropa*, 56.

L'area tematica dello sviluppo locale, Relazione finale Conferenza dell'Agricoltura, a cura di: CREA - Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia Dipartimento Territorio e Sistemi AgroForestali dell'Università di Padova, Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Verona, Dipartimento di Economia dell'Università Ca' Foscari di Venezia